

D.G.R. n. 1312 del 09 novembre 2015 - Ridefinizione degli ambiti F degli insediamenti del Piano di Bacino Stralcio per il Lago Trasimeno (PS2) approvato con DPCM 19 luglio 2002 relativamente al PRG-PS del Comune di Castiglione del Lago
In sede di accordo definitivo della Conferenza Istituzionale in data 15 ottobre 2015, sono state esplicitate gli adempimenti previsti in applicazione dell'articolo 264, comma 11 della L.R. n.1/2015, relativamente alle interferenze del PRG-PS con il Piano Stralcio del fiume Tevere, secondo stralcio funzionale per il Lago Trasimeno, con riferimento alla ridefinizione degli ambiti F, a seguito di istruttoria tecnica da parte della Provincia di Perugia.

Ridefinizione degli ambiti F degli insediamenti (art.23 n.c.a. Piano Stralcio)
Gli ambiti F comprendono le parti del territorio in cui sono previste le interferenze con il Piano Stralcio del fiume Tevere, secondo le previsioni degli strumenti urbanistici.
Con l'introduzione dell'articolo 264, comma 11 della L.R. n.1/2015 in Regione Umbria può essere prevista la ridefinizione degli ambiti F del Piano Stralcio nel rispetto dei criteri di cui alle lettere a), b), c) del sopraccitato comma.

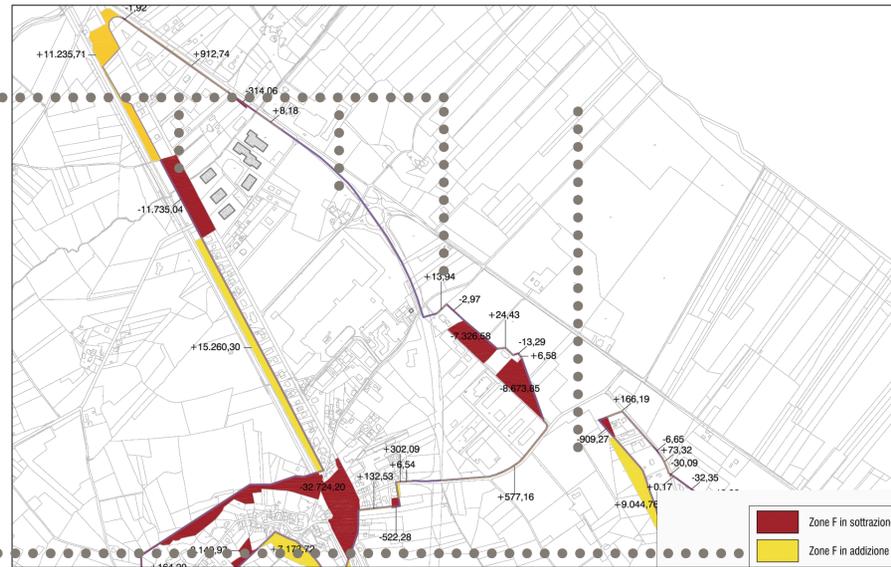
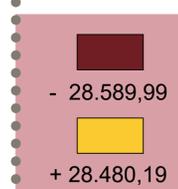
Autorità di Bacino del fiume Tevere - Parere n. 350 del 28.01.2013

"Il parere dell'ABTevere non può che essere conforme al parere reso dalle competenti strutture regionali convocate nell'ambito della conferenza di VAS atteso che anche alla Regione Umbria (parte integrante dell'Autorità di Bacino), spetta l'attuazione delle misure e prescrizioni contenute negli stralci funzionali del Piano di Bacino del fiume Tevere".

RIEPILOGO	
Perimetro	-14.760,49 +31.915,09
Superficie	-4.769,87 +23.517,49
Perimetro	-11.774,93 +102.890,92
Superficie	-29.184,27 +24.143,99
Perimetro	-420,55 +28.263,99
Superficie	-5.633,76 +16.539,81
Perimetro	-38.879,74 +83.521,54
Superficie	-4.598,33 +17.483,76
Perimetro	-4.598,33 +17.483,76
Superficie	-110.739,48 +109.009,19
Perimetro	-1.829,58 +32.291,43
Superficie	-7.812,16 +17.222,89
Perimetro	-198,31 +11,61
Superficie	-1.310,59 +20.573,39
Perimetro	-2.693,44 +37.281,59
Superficie	-55.148,24 +37.277,24
Perimetro	-11.723,35 +41.238,28
Superficie	47.317,67 +329.529,09
Perimetro	-7.824,91 +18.888,49
Superficie	-45.699,23 +28.623,47
Perimetro	-18.628,11
Superficie	476.361,70 +339.836,59
Perimetro	-14.978,82 +1.387.717,79

- 209.257,80 mq

Forma urbana
Gli incrementi e le riduzioni delle superfici relative agli insediamenti, come ben si evince dalla cartografia qui richiamata, non determinano nuovi ambiti F disancorati dagli insediamenti esistenti, non interferiscono con le aree boscate e con gli ambiti A e B del Piano Stralcio del fiume Tevere, secondo stralcio funzionale per il Lago Trasimeno.
La forma urbana derivata mantiene e reitera (in alcuni segmenti del perimetro) una morfologia a "pettine", tale scelta percepisce il rapporto città/campagna (o anche natura/cultura) come variabile ecologica della stessa strategia qualificante. In altre parole come "matrici" compatibili, come face diverse della stessa medaglia.



STRALCIO TAVOLA PRG-PS - G.19 - Ridefinizione ambiti 'F' del Bacino Tevere - Piano Stralcio del Lago Trasimeno ai sensi dell'art. 264 c. 11, lett. a), b), c) della L.R. 1/2015

Strategia del primo PRG-PO
Alla luce degli obiettivi generali di sviluppo e, in particolare, di quelli posti dal Protocollo di Kyoto in tema di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti la disciplina del PRG-PS e del PRG-PO definisce azioni che incentivano i seguenti usi:

- Valorizzazione della linea ferroviaria esistente (ex linea diretta Roma-Firenze) attraverso il suo utilizzo come N.T.T. (Navetta Territoriale Transregionale) con alte frequenze giornaliere fra Chiusi e Arezzo. Riattivazione della Stazione FF.SS di Panicale in loc. Muffa e valorizzazione/trasformazione degli edifici esistenti, con possibile fermata in Loc. Lacaioli.
- Diffuso aumento della porosità ciclo-pedonale all'interno dei tessuti urbani, facilitando il attraversamento urbano trasversale ed indipendente rispetto alla maglia della rete di strade carraibili.
- Valorizzazione dell'attuale sede dei Molini Popolari Riuniti a completare la trasformazione già attuata con la pianificazione attuativa dell'area Coop e contigua.

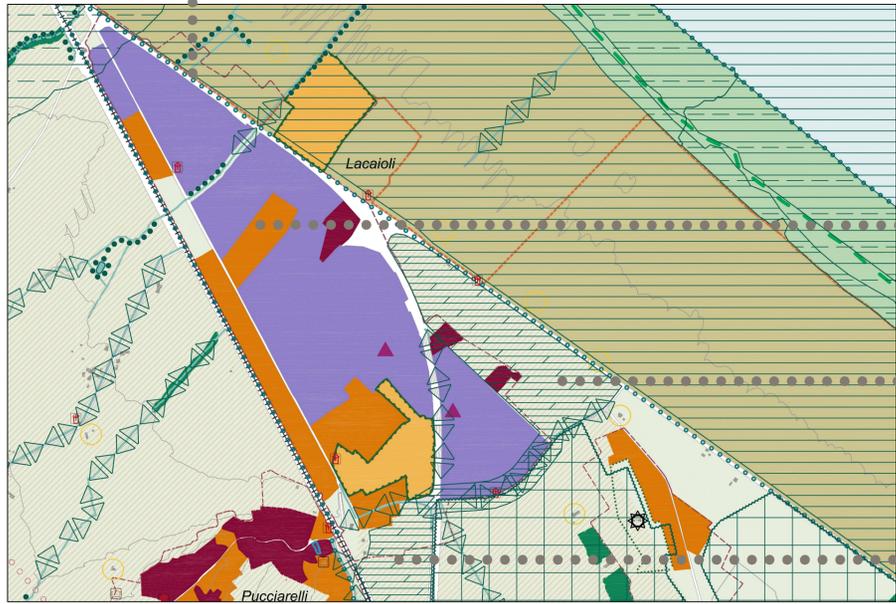
Indicatore della qualità dell'aria
Negli appositi elaborati gestionali del PRG-PO e del PRG-PS tutti gli impianti di produzione elettrica, tutti i punti di produzione di energia elettrica, tutti i punti di produzione di energia elettrica autorizzati con A.U.A. viene poi tradotto con il seguente indicatore:
Superficie di emissioni elettriche - L_{em}
Superficie del intero comparto produttivo - L_{tot}
Il target è la decrescita continua del valore.

Indicatore di compatibilità acustica
Efficacia della strategia (in piano di zonizzazione acustica, N° degli abitanti) valutata attraverso il rapporto:
 N° totale degli abitanti / L_{em}
Il target è la decrescita continua del valore, fino ad attestarsi sullo zero.

Indicatore della frammentazione elettromagnetica
La frammentazione elettromagnetica è indicata dal rapporto:
 L_{em} / L_{tot}
Il target è mantenere invariato il valore.

Indicatore della qualità dell'aria
Il target indicato è in valore di L_{em} / L_{tot} pari a 0,0001. Il valore obiettivo che potrà essere centrato riducendo le emissioni di gasolio per autorizzazione e per la produzione dell'energia elettrica. Proprio la produzione di energia elettrica pulita è una delle azioni strategiche disciplinate dalle n.a.a. del PRG-PS. Fin dal 2012 con l'elaborato G. n° 12 sono stati individuati gli ambiti territoriali incompatibili con l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e nel contempo si è favorita la localizzazione di tali impianti nella copertura degli edifici o nelle zone destinate alle attività produttive.

Coefficiente di urbanizzazione territoriale
Il coefficiente di urbanizzazione C_{ut} illustrato nel Rapporto Ambientale 2012 nel caso del PRG-PO adottato con D.C.C. n. 38 del 07.09.2017 si attesta al valore del 6,28 % (tendente al molto basso) avvalorando un uso storico ragionevole e parsimonioso del suolo, rispettando tassi di sfruttamento che non pregiudicano la qualità territoriale riservata alle generazioni future.
L'uso ragionevole e parsimonioso del suolo è confermato anche dal dispositivo dell'articolo 58 delle n.a.a. del PRG-PS che prevede una attuazione estesa a tutta la prevista durata del PRG-PS stesso (circa 25 anni), attraverso una successione integrata di eventuali progressivi PRG-PO.



STRALCIO TAVOLA PRG - PS.2 - Planimetria di Piano

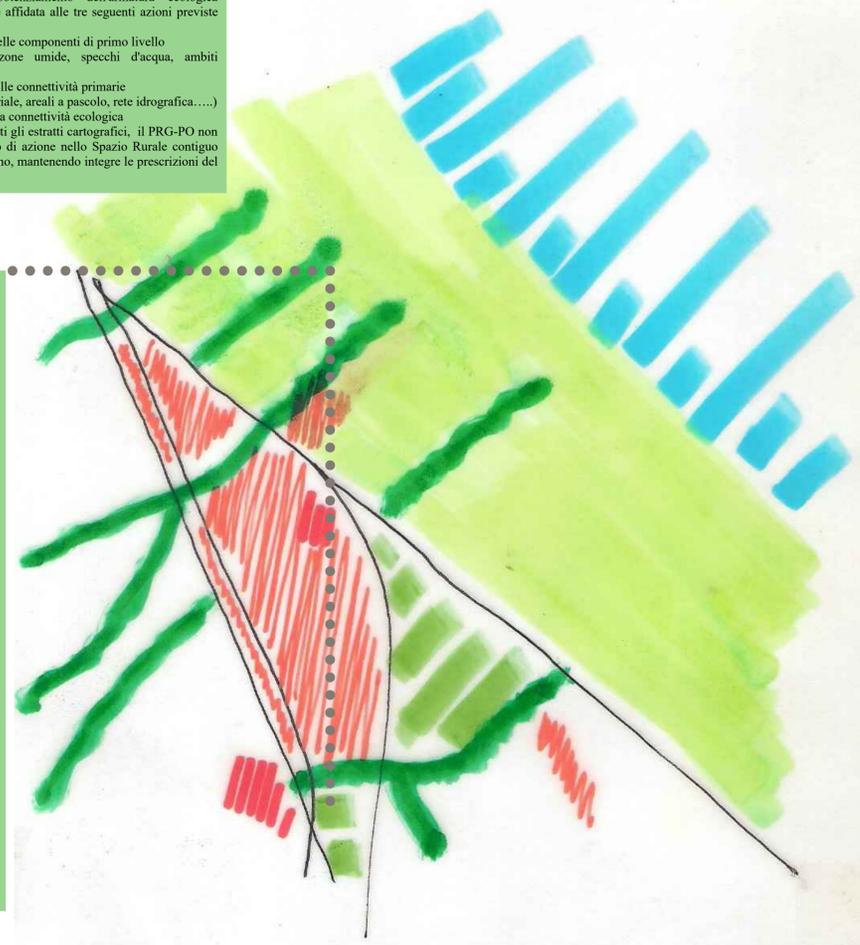


STRALCIO TAVOLA PRG-PS - G.9 - Rete Ecologica Locale con indicazione ZAUNI

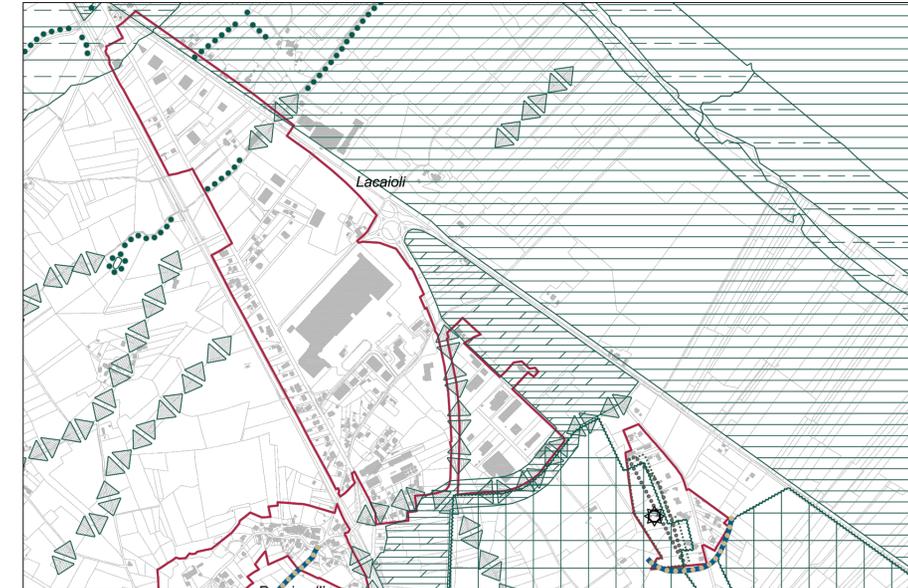
L'impronta urbana
Come si evince con estrema chiarezza dal confronto dei due elaborati, qui richiamati, vi è piena conformità fra l'impronta urbana del PRG-PS e quella del PRG-PO; i limiti o margini urbani degli insediamenti sono perfettamente coincidenti. Inoltre vi è conferma della mancata attuazione delle APOT/ZAUNI che rimangono inerti, nella condizione grafica e normativa prevista dal PRG-PS. Infine, in conformità all'attuazione dell'articolo 169 delle n.a.a. del PRG-PS, con il PRG-PO sono stati individuate le destinazioni d'uso, le azioni di qualificazione dello spazio pubblico, le modalità perquisite, compensative e premiali, al fine di incentivare le riqualificazioni, reperire aree e risorse per integrare la qualità formale e la funzionalità degli elementi strutturali lo Spazio Urbano degli Insediamenti.

Potenziamento dell'ecotono urbano
La tenuta e il potenziamento dell'armatura ecologica dell'ecotono urbano è affidata alle tre seguenti azioni previste dal PRG-PS:
- conservazione delle componenti di primo livello (aree boscate, zone umide, specchi d'acqua, ambiti pericolosi...)
- conservazioni delle connettività primarie (vegetazione ripariale, areali a pascolo, rete idrografica...)
- integrazione della connettività ecologica
Come si evince da tutti gli estratti cartografici, il PRG-PO non introduce nessun tipo di azione nello Spazio Rurale contiguo all'insediamento urbano, mantenendo integre le prescrizioni del PRG-PS.

Coerenza con il corridoio di mitigazione ecologica delle infrastrutture
Le previsioni del PRG-PO non hanno alcun tipo di interferenza con il corridoio infrastrutturale delimitato ad ovest dalla linea ferroviaria nazionale e ad est dal tracciato della S.R. n. 71. Questo consente l'eventuale attuazione di quanto dispone il comma 4, dell'articolo 62 delle n.a.a. del PRG-PS che in presenza di barriere ecologiche infrastrutturali consente la realizzazione di interventi finalizzati a ridurre l'effetto barriera, mediante il potenziamento della copertura vegetazionale arborea (anche di forestazione) e la riqualificazione dei margini delle infrastrutture. Realizzando una rinnovata caratterizzazione delle infrastrutture della mobilità e miglioramento della loro permeabilità ecologica trasversale.



STRALCIO TAVOLA PRG - PO.C2 - Planimetria di Piano



STRALCIO TAVOLA PRG - PO.G4 - Rete Ecologica Sociale Urbana